



## *Al Ministro dello Sviluppo Economico*

- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 3, in base al quale il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e, in particolare l'art. 8, concernente la Direttiva generale annuale sull'attività amministrativa e la gestione;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico amministrativo da parte degli organi di Governo e in materia di gestione da parte dei dirigenti, nonché l'art.16, che, al comma 1, lettera b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l'attuazione dei piani, programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e, in particolare, l'articolo 10, comma 1, lettera a), come modificato dall'art.8, comma 1), lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 , secondo cui ogni Amministrazione redige annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 in materia di "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico sugli*

*obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* ed in particolare l’art. 14, comma 1, come modificato dall’articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante la *“Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”*, il quale prevede che *“entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”;*

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n.105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;*

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la *“legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n.163;

**VISTI** i decreti legislativi 12 maggio 2016, nn. 90 e 93, recanti, rispettivamente, il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell’art.40, comma 1 della citata legge n.196/2009 e il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’art.42, comma 1, della stessa legge n.196;

**VISTI** il Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021, nonché la Nota di Aggiornamento al Documento di Finanza Pubblica 2021 (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;*

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, creato per dare attuazione, nel nostro Paese, al programma *Next Generation EU* varato dall’Unione europea, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea, in data 13 luglio 2021;

**VISTI** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”* e, in particolare, la Tabella 3, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico ed il successivo Decreto ministeriale del 10 gennaio 2022, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 21, comma 17, della richiamata legge 196 del 2009, ha provveduto all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21 agosto 2019 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 ed in particolare l'articolo 2, commi 2 e 16, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione, tra gli altri, del Ministero dello sviluppo economico e degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- VISTO** il decreto ministeriale del 14 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 Reg. Prev. N. 79 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 09 marzo 2020 n. 61, con il quale si è proceduto alla adozione dell'atto organizzativo di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019 n. 93 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale del 6 marzo 2020 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico individuati dal decreto ministeriale 14 gennaio 2020 sopra citato, che ha superato con esito positivo il controllo dell'Ufficio Centrale di Bilancio ed è stato registrato ai sensi dell'art. 5 comma 2, decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 243 in data 19 marzo 2020;
- VISTO** il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021 e in vigore dal 14 novembre 2021;
- VISTE** le Linee guida nn. 1/2017 e 4/2019 riguardanti, rispettivamente, *il Piano della performance dei Ministeri e la Valutazione partecipativa*, adottate dalla Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTO** il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Ministero dello sviluppo economico, adottato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 06 luglio 2020;
- VISTO** decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020 che ha approvato *le Linee Guida sul Piano Organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l'on. Giancarlo Giorgetti è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

**VISTO** il Piano triennale di prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità (PTPCTI) 2021/2023, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 marzo 2021 e registrato alla Corte dei Conti il 12/06/2021 al n. 628;

**VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministro dello sviluppo economico del 22 settembre 2021, che ha individuato le priorità politiche da realizzarsi nel 2022;

**CONSIDERATO**, altresì, che i titolari dei Centri di responsabilità, a seguito dell'adozione del presente atto, procedono, attraverso l'emanazione di specifiche Direttive di II livello e con le modalità individuate dal Sistema di misurazione e valutazione della Performance, alla assegnazione ai dirigenti delle rispettive strutture degli obiettivi divisionali allegati al Piano della Performance;

**SENTITO** l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV),

**su proposta del Segretario Generale**

**DECRETA**

**Articolo unico**

È approvato il Piano della Performance 2022-2024 che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022 del Ministero dello sviluppo economico.

Tali documenti sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo.

Roma,

**IL MINISTRO**